

## DA CHASTEIRAN A PEROSA ARGENTINA

Partenza: **Chasteiran (m. 641)**

Arrivo: **Perosa Argentina (m. 608)**

Lunghezza: **m. 19300**

Tempo di percorrenza: **h 7**

Dislivello in salita: **m. 500**

Dislivello in discesa: **m. 1500**

Attraverso il colle Clapier e la val Germanasca, dal vallone di Bourcet l'itinerario torna nella media val Chisone

Abbandonato Chasteiran, si continua lungo la strada sterrata (segnavia n. 310, bolli bianco-rossi) che lambisce il villaggio. Toccato dopo alcuni tornanti l'alpeggio Serre (1723 m), si prosegue lungamente in falsopiano a mezzacosta, inoltrandosi nel fondo del vallone fino alle bergerie Chaulieres (1843 m), che si raggiungono dopo aver attraversato il rio Bourcet su un ponticello in cemento (ore 1 e 15' da Chasteiran). Contornati gli edifici dell'alpe recentemente ristrutturati, si piega leggermente a destra iniziando a risalire per tracce evidenti un costolone erboso che presto immette in un ampio canalone invaso di rododendri, al culmine del quale si trova il colle delle Tane (2247 m, ore 2 e 20'), posto tra la Quota 2256 m e la Punta Raccias (2205 m).

Proseguendo lungo lo spartiacque tra i valloni Bourcet e Massello - diramazioni laterali delle più importanti valli Chisone e Germanasca -, per alcune decine di metri si contorna per prati, sul versante della val Germanasca, la citata Punta Raccias per poi iniziare a scendere verso destra lungo i ripidi Prati di Culmian digradanti sopra Massello (pericoloso con neve!). Incrociato un sentiero che taglia in diagonale da ovest ad est, lo si segue fino a pervenire alla dolce insellatura del Colle Clapier (2010 m), posto tra la Punta Raccias e la Punta Midi (o Muret, 2210 m), dal quale si gode un ottimo colpo d'occhio sulla zona del Bourcet (ore 2 e 40').

Scendendo ancora, dal valico ci si sposta sulla sinistra, incontrando un ormai esilissimo sentiero (segnavia n. 220, bolli bianco-rossi) che in breve porta sulla sottostante strada sterrata dell'alpe Muret, visibile a breve distanza. Abbandonato il sentiero, seguite la carrareccia si continua verso valle (direzione verso est), affrontando un'innumerabile serie di tornanti e passando da una zona caratterizzata da praterie d'alta quota, lariceto e bosco misto di resinose e latifoglie. Costeggiata l'isolata e recente Alpe lâ Bara (1471 m) il tracciato scende all'abitato di Peyrone (1420 m) e di qui alle Grange di Bovile (1322 m), appena oltre le quali la strada diventa bitumata e si abbassa ad un piccolo e recente edificio (cartello all'esterno *La Crotto de li Plénc*) presso il quale spicca un'area attrezzata con campi da bocce, panche e giochi per bambini (ore 5 e 30').

Abbandonata la rotabile, si passa nel parcheggio posto di fronte alla costruzione appena citata e, puntando verso est, si entra in una splendida mulattiera lastricata (segnavia n. 200, bolli bianco-rossi) e fiancheggiata da cumuli di spietramento, che tra boschi misti di larice, faggio e, più in basso, castagno, serpeggia lungo il versante sud-ovest della Punta Tre Valli scendendo con un certo vigore e tagliando pareti rocciose piuttosto esposte. Con un ultimo tratto ombroso e pianeggiante, la mulattiera confluisce nella strada bitumata che da Pomaretto sale all'abitato di Faure. Seguita in discesa, la strada conduce subito al nucleo di Rey (1102 m), quindi al più consistente borgo di Cerisieri (1047 m). Entrati nel villaggio si passa davanti ad una fontana coperta da tettoia, per volgere a destra ed imboccare un bel sentiero (segnavia n. 234, bolli bianco-rossi) che divalla tra prati e campi coltivati. Reincontrata la strada fin qui utilizzata, la si

discende tagliando a volte le curve e attraversando una splendida zona coltivata a vigneto, da cui si produce l'ottimo vino Ramie.

Giunti nei pressi dell'ospedale e del tempio valdese di Pomaretto (620 m), seguite la strada provinciale della val Germanasca e, dopo aver attraversato il ponte sul Chisone, pervenite a Perosa Argentina (608 m, ore 7).